



Commissione
europea

LE POLITICHE
DELL'UNIONE
EUROPEA

Il bilancio

Utilizzare
al meglio
le risorse
disponibili

Un bilancio solido e forte determina la
solidità e forza dell'Unione europea



LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Questa pubblicazione fa parte di una serie che illustra le varie politiche europee, spiegando quali sono le competenze dell'Unione europea e quali risultati ha ottenuto.

Le pubblicazioni sono disponibili online:

http://ec.europa.eu/pol/index_it.htm
<http://europa.eu/VF69Kf>

Funzionamento dell'Unione europea
L'Europa in 12 lezioni
Europa 2020: la strategia europea per la crescita
I padri fondatori dell'Unione europea

Affari esteri e politica di sicurezza
Affari marittimi e pesca
Agenda digitale
Agricoltura
Aiuti umanitari e protezione civile
Allargamento
Ambiente
Azione per il clima
Banche e finanza
Bilancio ✕
Commercio
Concorrenza
Consumatori
Cooperazione internazionale e sviluppo
Cultura e settore audiovisivo
Dogane
Energia
Fiscalità
Frontiere e sicurezza
Giustizia, diritti fondamentali e uguaglianza
Imprese
Istruzione, formazione, gioventù e sport
Lotta antifrode
Mercato interno
Migrazione e asilo
Occupazione e affari sociali
Politica regionale
Ricerca e innovazione
Salute
Sicurezza dei prodotti alimentari
Trasporti
Unione economica e monetaria ed euro

INDICE

Perché l'Unione europea ha un bilancio?	3
Come viene gestito il bilancio dell'UE?	5
A cosa serve il bilancio dell'UE?	7
Il bilancio dell'UE a vostra disposizione	11
Prospettive per il bilancio dell'UE	12
Per saperne di più	16

Le politiche dell'Unione europea: il bilancio

Commissione europea
Direzione generale della Comunicazione
Informazioni per i cittadini
1049 Bruxelles
BELGIO

Ultimo aggiornamento: novembre 2014

Copertina e illustrazione a pag. 2: © Tom Grill/Corbis

16 pagg. — 21 × 29,7 cm
ISBN 978-92-79-41738-2
doi:10.2775/2836

Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014
© Unione europea, 2014

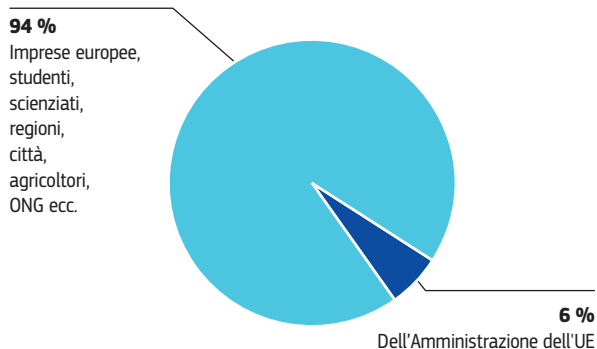
La riproduzione è autorizzata. Per l'uso o la riproduzione di singole fotografie, occorre chiedere l'autorizzazione direttamente al titolare del copyright.

Perché l'Unione europea ha un bilancio?

Il bilancio dell'Unione europea (UE) si concentra sugli aspetti per i quali i finanziamenti europei possono apportare un reale valore aggiunto. Finanzia ciò che non sarebbe finanziato o che sarebbe più costoso finanziare attraverso i bilanci nazionali. Molte conquiste dell'UE non sarebbero state possibili senza un bilancio comune. Avere un unico bilancio per affrontare sfide comuni è meno costoso e più efficace che ricorrere a 28 bilanci distinti. Le responsabilità dell'UE sono aumentate nel corso degli anni e il bilancio dell'UE finanzia attualmente un'ampia gamma di attività nell'interesse dei cittadini europei.

Un gruppo di nazioni con obiettivi comuni ha bisogno di un bilancio

Il 94 % del bilancio dell'UE viene speso per realizzare progetti negli Stati membri e al di fuori dell'UE. Ognuno dei 508 milioni di cittadini europei beneficia in un modo o nell'altro del bilancio dell'UE, che aiuta milioni di studenti, migliaia di ricercatori e città e numerose regioni e organizzazioni non governative (ONG).



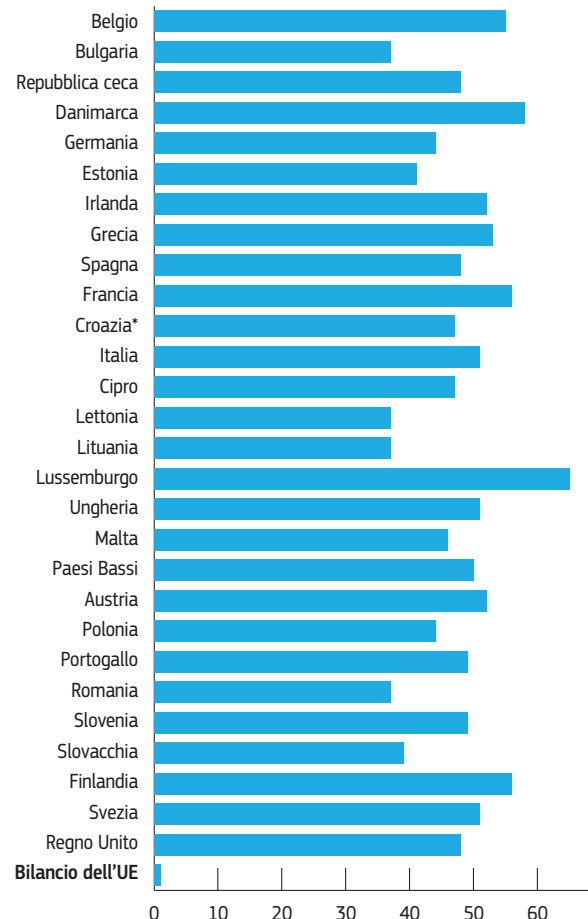
Il 94 % del bilancio dell'UE viene speso per realizzare progetti negli Stati membri e al di fuori dell'UE.

Il bilancio dell'UE consente di avere cibi più sani e sicuri; strade, ferrovie e aeroporti nuovi e migliori; un ambiente più pulito; una maggiore sicurezza alle frontiere esterne dell'UE; opportunità di studio all'estero e di scambi culturali. L'UE presta anche aiuto e assistenza umanitaria in tutto il mondo alle popolazioni che ne hanno bisogno.

Dati essenziali

Data l'ampiezza delle responsabilità, può sorprendere la relativa esiguità del bilancio dell'UE. Attualmente rappresenta circa l'1 % del prodotto nazionale lordo (PNL) dell'UE, mentre i bilanci nazionali degli Stati membri ammontano approssimativamente al 49 % del rispettivo PNL.

SPESA PUBBLICA NEL 2013: BILANCIO DEGLI STATI MEMBRI E DELL'UE IN PERCENTUALE DEL PNL



Fonte: AMECO.

* La Croazia ha aderito all'UE il 1° luglio 2013.

Il bilancio dell'UE è diverso dai bilanci nazionali

Il bilancio dell'UE è in prevalenza un bilancio di investimenti. Raccoglie le risorse degli Stati membri e genera economie di scala. Finanzia azioni che gli Stati membri possono finanziare più efficacemente insieme, ad esempio in settori come energia, trasporti, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, cambiamenti climatici e ricerca.

Il progetto «la mente umana»

Scienziati europei partecipano al progetto «La mente umana», che sta realizzando il più dettagliato modello di cervello avvalendosi delle tecnologie di supercomputing. I risultati serviranno a mettere a punto nuove cure per le malattie cerebrali e tecnologie informatiche innovative e rivoluzionarie (finanziamento europeo: 54 milioni di euro).



Il progetto «La mente umana» sta realizzando il più dettagliato modello di cervello mai prodotto finora avvalendosi delle tecnologie di supercomputing.

Il bilancio dell'UE finanzia progetti di investimento che altrimenti non vedrebbero la luce. In alcuni paesi costituisce praticamente l'unica fonte per gli investimenti in infrastrutture. Il bilancio dell'UE può anche essere utilizzato per garantire prestiti a Stati membri che incontrano difficoltà economiche.

L'effetto leva è spesso forte: un euro garantito dal bilancio dell'UE può rappresentare fino a 12 euro raccolti da una piccola o media impresa (PMI).

A differenza dei bilanci nazionali, quello europeo non finanzia la spesa per la difesa o la protezione sociale. Non finanzia neppure le scuole o le forze di polizia, come accade con i bilanci nazionali.

Come viene gestito il bilancio dell'UE?

Il bilancio dell'UE deve essere sempre in equilibrio. Pertanto non è mai in disavanzo, non accumula debiti e spende solo quello che riceve. Il bilancio annuale deve inoltre essere conforme a un piano a lungo termine, il cosiddetto il quadro finanziario pluriennale (QFP).

Il quadro finanziario pluriennale

Le principali priorità politiche, e quindi finanziarie, del bilancio dell'UE sono programmate su un periodo di almeno cinque anni (in genere sette). Il QFP:

- fissa gli importi annui massimi della spesa dell'UE (i «**massimali**»)
- in vari settori strategici (le «**rubriche**»).

All'interno di ogni rubrica, il finanziamento è erogato principalmente attraverso programmi (ad esempio il programma per l'istruzione Erasmus+, il programma LIFE per l'ambiente e molti altri) o fondi (ad esempio il Fondo di coesione, destinato alle regioni e agli Stati membri più poveri dell'UE).

Il QFP traduce in termini finanziari e giuridici le priorità politiche stabilite dall'UE e dagli Stati membri. Il QFP **non** è il bilancio dell'UE. Si tratta di uno strumento di programmazione che garantisce la prevedibilità della spesa dell'UE. Ogni bilancio annuale viene adottato entro i limiti di questo quadro e in genere si colloca al di sotto dei massimali di spesa del QFP, in modo da conservare un margine per gli imprevisti. I massimali fissati dal QFP possono essere paragonati ai limiti di spesa di una carta di credito per un periodo di un anno.

Adozione del bilancio

Il bilancio è adottato ogni anno. La Commissione europea prepara il progetto di bilancio e lo presenta al Parlamento europeo e al Consiglio, che insieme costituiscono l'autorità di bilancio. Sia il Parlamento che il Consiglio emendano e adottano il progetto di bilancio. Ciò costituisce una notevole differenza rispetto ai bilanci nazionali, che vengono in genere approvati da un'unica istituzione (una camera nel caso dei parlamenti bicamerali).

In caso di disaccordo tra Parlamento europeo e Consiglio viene convocato un comitato di conciliazione specifico con il compito di giungere a un accordo su un testo comune entro 21 giorni. Se il testo comune viene respinto dal Consiglio, il Parlamento europeo ha il diritto di approvare il bilancio in via definitiva. Se il Parlamento respinge il testo, la Commissione è tenuta a presentare un nuovo progetto di bilancio. Se il bilancio non è adottato entro l'inizio del nuovo anno, ogni mese è possibile spendere a certe condizioni un dodicesimo del bilancio dell'anno precedente fino all'approvazione definitiva del nuovo bilancio.

Chi gestisce i fondi?

La responsabilità finale dell'esecuzione del bilancio spetta alla Commissione europea. Nella pratica, la maggior parte dei fondi europei (l'80 % circa) viene spesa insieme agli Stati membri nell'ambito della cosiddetta **gestione concorrente**, in virtù della quale sono le autorità nazionali (ad esempio i rispettivi ministeri per lo sviluppo regionale), e non la Commissione stessa, a gestire la spesa sotto il controllo di quest'ultima.

Come vengono controllati i fondi?

Il bilancio dell'UE è disciplinato da un'apposita normativa e controllato da diversi organi.

NORME CHE REGOLANO LA SPESA

Le principali norme che regolano l'erogazione di fondi europei figurano nel **regolamento finanziario** dell'UE. Un secondo gruppo di norme, le **modalità di applicazione**, illustra in dettaglio come il regolamento finanziario va applicato. La normativa viene regolarmente rivista e snellita per venire incontro soprattutto alle esigenze dei beneficiari minori. http://ec.europa.eu/budget/biblio/documents/regulations/regulations_en.cfm

TRASPARENZA

Per sapere chi riceve i fondi europei e in quale misura, è possibile consultare la banca dati centrale online dell'UE (http://ec.europa.eu/contracts_grants/beneficiaries_it.htm). Per i fondi europei distribuiti dalle amministrazioni nazionali, queste informazioni sono disponibili sui siti web nazionali.

AUDIT INTERNI ED ESTERNI

Il bilancio dell'UE è sottoposto ad audit interni ed esterni. Se nell'ambito dell'audit la Commissione constata che sono stati indebitamente versati fondi del bilancio dell'UE, essa deve provvedere a recuperare l'importo. In più, i conti annuali dell'Unione europea sono sottoposti ogni anno a un audit esterno indipendente eseguito dalla Corte dei conti.

Gli Stati membri sono parimenti responsabili della tutela degli interessi finanziari dell'UE. Se vengono rilevati errori, questi possono essere rettificati immediatamente, prima di procedere al pagamento. È possibile effettuare le rettifiche anche sui saldi finali, poiché i progetti dell'UE si svolgono solitamente nell'arco di diversi anni. In tal caso, la Commissione recupera le somme inizialmente erogate, a meno che gli Stati membri interessati non presentino proposte alternative in tempo utile. Soltanto nel 2013, la Commissione ha rettificato o recuperato in questo modo 3,3 miliardi di euro. L'Ufficio europeo per la lotta antifrode ha il compito di indagare sui potenziali casi di frode. Le frodi incidono solo in minima parte sul bilancio, poiché rappresentano una quota inferiore allo 0,2 %.

Sulla base della relazione annuale della Corte dei conti, il Parlamento europeo e il Consiglio valutano l'esecuzione del bilancio dell'UE. Il Parlamento decide quindi se concedere o no il discarico alla Commissione. Il discarico può essere definito come l'approvazione del modo in cui la Commissione ha dato esecuzione al bilancio di un determinato esercizio e come la chiusura del relativo bilancio.

DA DOVE PROVENGONO I FONDI?

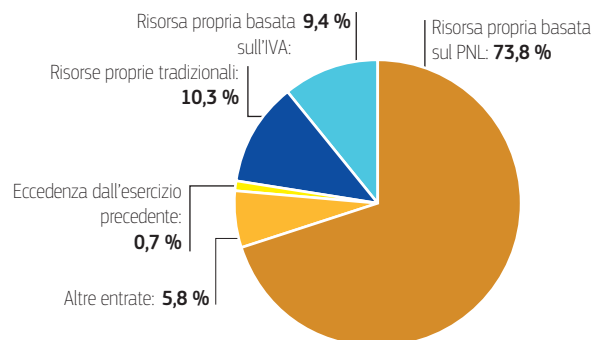
All'inizio di ogni nuovo periodo del QFP, tutti gli Stati membri dell'UE devono decidere all'unanimità il tipo e l'importo massimo delle risorse proprie che l'UE può riscuotere nel corso di un anno, nonché il relativo metodo di calcolo: si tratta della «decisione sulle risorse proprie». In altre parole, con la loro decisione sovrana gli Stati membri stabiliscono di assicurare un determinato livello di entrate per il bilancio dell'UE nell'arco dell'intero periodo e di trasformarle in risorse proprie comuni dell'Unione europea.

Esistono tre tipi di risorse proprie:

- le **risorse proprie tradizionali**: sono costituite principalmente dai dazi doganali sulle importazioni provenienti dai paesi extra UE e dai prelievi sullo zucchero. Gli Stati membri trattengono una percentuale fissa degli importi a titolo di spese di riscossione;
- la **risorsa propria basata sull'imposta sul valore aggiunto (IVA)**: si tratta di un'aliquota uniforme dello 0,3 % che, tranne qualche eccezione, è applicata sulla base IVA armonizzata degli Stati membri;
- la **risorsa propria basata sul prodotto nazionale lordo**: ogni Stato membro trasferisce al bilancio dell'UE una certa percentuale della propria ricchezza (espressa in PNL, nel 2013 era lo 0,84321 %). Benché fosse stata concepita come strumento di riequilibrio, è diventata la principale fonte di entrate del bilancio dell'UE, rappresentando circa il 73,8 % del gettito 2013.

Altre fonti di entrata (circa il 5,8 % nel 2013) sono costituite da imposte e altre trattenute sulle retribuzioni del personale dell'UE, interessi bancari, contributi di paesi extraeuropei ad alcuni programmi, interessi di mora e ammende.

ENTRATE DELL'UE NEL 2013



A cosa serve il bilancio dell'UE?

Direttamente o indirettamente, tutti noi beneficiamo di qualche attività finanziata mediante il bilancio dell'UE.

Crescita e occupazione

Un obiettivo prioritario dell'UE è rilanciare la crescita economica e l'occupazione. A tal fine, l'UE finanzia la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, promuove migliori condizioni di lavoro in Europa e incoraggia interventi a favore della competitività delle PMI. Investe in istruzione e apprendimento permanente e migliora le reti digitali, energetiche e per i trasporti per favorire i collegamenti interni.

Dai biocarburanti alle bioplastiche

Un gruppo di ricercatori europei intende dimostrare che il 70 % dei polimeri attualmente utilizzati può essere ricavato dalla biomassa, riducendo così la dipendenza dalla produzione di plastica derivata dal petrolio. Il progetto «Biocore» analizzerà la fattibilità industriale della conversione di sottoprodotti, come paglia e residui della silvicoltura, in un'ampia gamma di prodotti, tra cui biocarburanti, prodotti chimici, polimeri e altri materiali (finanziamento europeo: 13,9 milioni di euro).

Rete Enterprise Europe

Composta da quasi 600 organizzazioni di sostegno alle imprese di oltre 50 paesi, la rete Enterprise Europe ha aiutato le PMI europee a cogliere le opportunità offerte dal mercato unico dell'UE.

Coesione economica, sociale e territoriale

Per stimolare la crescita, l'UE deve rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e portare crescita e sviluppo nelle regioni che sono ancora in ritardo rispetto alle altre. I fondi europei finanziano nuove infrastrutture, programmi di formazione o la collaborazione transfrontaliera. La politica di coesione riduce le disparità nel livello di sviluppo tra le regioni e gli Stati membri dell'UE. Nel lungo periodo ne beneficia l'intera Unione. Ad esempio, numerosi progetti infrastrutturali nelle regioni più povere puntano a migliorare la qualità dell'acqua potabile, costruire nuove discariche conformi alla normativa europea e creare reti efficienti per i trasporti.



Una politica di coesione moderna sostiene soluzioni tecnologiche innovative.

L'incubatore d'impresa e ricerca di Letterkenny

Presso l'Institute of Technology di Letterkenny, una piccola cittadina nella parte nordoccidentale dell'Irlanda, si trova il Business Development Centre. Con il sostegno dell'UE è stato ampliato per diventare l'incubatore d'impresa e ricerca CoLab. Comprende 23 centri per le imprese su un'area di 2 500 m², fornisce strutture per le start-up e per la ricerca industriale, tutte finalizzate a sostenere gli imprenditori nella prima fase dello sviluppo. È diventato un luogo privilegiato per la comunità imprenditoriale della regione nordoccidentale (finanziamento europeo: 2,67 milioni di euro).

Microcrediti per nuove opportunità

Lo strumento europeo di microfinanziamento Progress fornisce microcrediti (per un importo inferiore a 25 000 euro) a piccoli imprenditori e persone che hanno perso o rischiano di perdere il lavoro e desiderano avviare una propria attività. L'iniziativa si rivolge a gruppi che hanno un accesso limitato al credito tradizionale, come donne, giovani, minoranze e disabili.

Agricoltura e sviluppo rurale

L'UE è un leader mondiale nella promozione di politiche a sostegno di una gestione corretta dell'ambiente naturale.

La politica agricola dell'UE incoraggia la produzione di alimenti sicuri e di alta qualità, promuove i prodotti agricoli europei e l'innovazione nell'agricoltura e industria agroalimentare. Il **Fondo europeo agricolo di garanzia** finanzia i pagamenti diretti agli agricoltori e le misure volte a rispondere alle perturbazioni del mercato, come ad esempio il regime di ammasso pubblico o privato e le restituzioni all'esportazione.



La politica agricola dell'UE incoraggia la produzione di alimenti sicuri e di qualità.

L'UE stimola le potenzialità economiche delle zone rurali, crea nuove fonti di reddito per chi vive in queste zone, incoraggiando la diversificazione delle attività, e protegge il patrimonio rurale grazie al **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale**.

Al tempo stesso, promuove uno sfruttamento efficiente e sostenibile dei terreni e delle foreste. Incoraggia misure che rafforzano la tutela della natura e la biodiversità, riducono la produzione di rifiuti e le emissioni di gas serra, sviluppano tecnologie verdi e migliorano la qualità dell'aria. Il programma **LIFE** sostiene la salvaguardia dell'ambiente e della natura.

Salviamo le foche del Saimaa!

Il progetto finlandese finanziato dal programma LIFE si propone di proteggere le foche dagli anelli del lago Saimaa, una delle specie più a rischio del mondo. Il progetto intende ridurre l'interferenza dell'uomo (specie durante il periodo di riproduzione) e i pericoli derivanti dalla pesca (che spesso comporta l'uccisione involontaria delle foche). Per aiutare le foche a adeguarsi ai cambiamenti climatici, saranno prodotti artificialmente cumuli di neve per migliorare le condizioni di sopravvivenza durante gli inverni miti (finanziamento europeo: 4 milioni di euro).

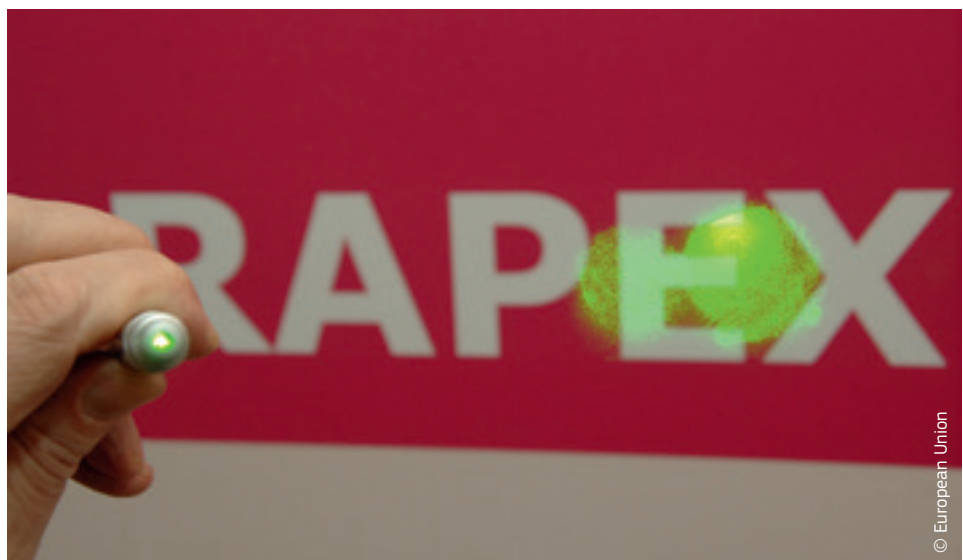
Sicurezza e cittadinanza

In collaborazione con gli Stati membri, l'UE combatte il terrorismo, la criminalità e l'immigrazione clandestina. Si adopera per migliorare la gestione dei flussi migratori e ottenere un approccio comune in materia di asilo.

L'UE promuove la tutela dei consumatori europei.

Ad esempio, **RAPEX** è un sistema di allerta che facilita lo scambio rapido di informazioni tra gli Stati membri e la Commissione. Aiuta quindi a coordinare le misure adottate per prevenire e limitare la commercializzazione e l'uso di prodotti che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza dei consumatori.

RAPEX permette uno scambio rapido di informazioni sui prodotti pericolosi. Nell'immagine la penna al laser, che rappresenta un rischio per gli occhi.



Inoltre, il bilancio dell'UE promuove e tutela il patrimonio culturale europeo, rafforzando il senso di identità comune. Ad esempio, ogni anno le Giornate del patrimonio europeo consentono a oltre 20 milioni di cittadini di visitare migliaia di siti raramente aperti al pubblico.

Il programma **MEDIA** offre all'industria cinematografica e audiovisiva dell'UE un sostegno finanziario per lo sviluppo, la distribuzione e la promozione delle sue opere. Aiuta le pellicole e opere audiovisive europee a trovare mercati al di là delle frontiere nazionali ed europee. Grandi successi internazionali come *Quasi amici* di Olivier Nakache ed Éric Toledano, *The Millionaire* di Danny Boyle, *La vita degli altri* di Florian Henckel von Donnersmarck e *Amour* di Michael Haneke hanno ottenuto un finanziamento da parte dell'UE.

L'Europa sulla scena mondiale

L'impatto dei fondi europei non si ferma alle frontiere esterne. L'UE contribuisce a garantire la stabilità, la sicurezza e la prosperità nei paesi confinanti e nel resto del mondo, a condurre missioni per la gestione delle emergenze e il mantenimento della pace, nonché a contrastare la povertà nei paesi più poveri del globo. Presta assistenza, aiuto e protezione alle vittime di catastrofi naturali o causate dall'uomo. L'UE continua ad essere il maggiore donatore di aiuti a livello mondiale. Nel 2013 ha prestato assistenza a 124 milioni di persone in oltre 90 paesi extraeuropei.

Promozione dei diritti umani

Grazie a un progetto comune tra UE e Unicef, in Senegal il numero dei villaggi che dichiara di aver abbandonato la pratica della mutilazione o incisione genitale femminile è aumentato da 300 a 5 315 dal 2008 al 2011.

Quanto si spende per l'amministrazione?

I costi amministrativi rappresentano soltanto il 6 % del bilancio dell'UE e riguardano la spesa per il personale e gli immobili delle istituzioni europee, incluso il Parlamento europeo, il Consiglio dei ministri, la Commissione europea, la Corte di giustizia dell'Unione europea e la Corte dei conti europea. Per adeguarsi all'esigenza di risanare i conti pubblici in Europa, le istituzioni europee stanno tagliando i loro costi: si prevede che l'ampia riforma del personale della Commissione consentirà di risparmiare 8 miliardi di euro entro il 2020, con una riduzione del personale del 5 % e un aumento contestuale dell'orario di lavoro.



L'UE aiuta le industrie audiovisive a realizzare, distribuire e promuovere le loro opere.

Il bilancio dell'UE a vostra disposizione

Le risorse del bilancio dell'UE sono accessibili a qualsiasi cittadino europeo, a voi, alla vostra impresa, alla vostra scuola, al vostro comune, alla vostra regione o alla ONG che sostenete.

Il bilancio dell'UE prevede due tipi principali di finanziamenti.

1. **Sovvenzioni** attribuite per finanziare o cofinanziare determinati progetti o obiettivi, di solito attraverso inviti a presentare proposte. Chi è interessato a ottenere finanziamenti europei deve dimostrare in che modo i fondi a disposizione permetteranno di raggiungere gli obiettivi prefissati. I finanziamenti a carico dei fondi strutturali e di investimento sono forniti tramite sovvenzioni attribuite dalle amministrazioni regionali e locali.

2. **Appalti pubblici** aggiudicati mediante procedure di gara per l'acquisto di servizi, beni o lavori al fine di garantire l'operatività delle istituzioni o dei programmi dell'UE.

Chi può ottenere un finanziamento dell'UE?

Esistono molteplici progetti, programmi e fondi, ognuno dei quali è disciplinato da regole proprie.

I **giovani** possono beneficiare del programma europeo **Erasmus+**, che offre la possibilità di studiare all'estero. Il programma può interessare anche chi sta per concludere l'istruzione secondaria o prevede di seguire una formazione professionale in un altro paese. È inoltre possibile ottenere un cofinanziamento per progetti che incoraggiano l'impegno civile, il volontariato e una più ampia prospettiva multiculturale.

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_it.htm

Per i **ricercatori** sono disponibili borse di studio sotto forma di cofinanziamenti per la ricerca. Nei programmi di attività biennali figurano gli ambiti specifici che verranno finanziati da Orizzonte 2020. Questi programmi sono reperibili online sul portale dei partecipanti e possono fungere da calendario per gli inviti a presentare proposte (gli «inviti») che verranno pubblicati nel corso dell'anno.

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>

Gli **agricoltori dell'UE** hanno forti probabilità di ricevere pagamenti diretti a sostegno del reddito. Hanno anche la possibilità di beneficiare di altri fondi, come il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, o il programma LIFE a sostegno dell'ambiente e della lotta contro i cambiamenti climatici.

http://ec.europa.eu/clima/policies/finance/budget/life/index_en.htm

I **titolari di piccole o medie imprese** possono beneficiare di finanziamenti europei tramite sovvenzioni, prestiti e, in alcuni casi, garanzie, nonché di strumenti a favore della crescita nell'ambito del nuovo programma COSME.

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/access-to-finance-smes/index_en.htm

Anche i **semplici cittadini europei**, gli **enti pubblici** e le **ONG** hanno la possibilità di ottenere finanziamenti dell'UE, a condizione che operino in settori attinenti alle politiche europee. Ulteriori informazioni figurano sul sito web dedicato ai programmi.

http://ec.europa.eu/budget/mff/programmes/index_en.cfm#cfpi

La Commissione europea sta preparando una nuova *Guida per principianti ai finanziamenti dell'UE* che dovrebbe essere pubblicata nel 2014. Se siete interessati a ricevere informazioni su questa pubblicazione, vi invitiamo a seguire le novità sul bilancio dell'UE sul sito web o su Twitter, Facebook o Google+.

Prospettive per il bilancio dell'UE

Nel quadro finanziario pluriennale 2014-2020, l'UE stanziava mille miliardi di euro per aiutare l'Europa a superare la crisi economica e finanziaria, combattere la disoccupazione e sostenere la crescita economica. Il QFP riprende i cinque ambiziosi obiettivi fissati dalla strategia Europa 2020 — in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia — da raggiungere entro il 2020. Ecco gli elementi fondamentali del nuovo QFP.

Il bilancio dell'UE aiuta le persone a trovare un lavoro

Il bilancio dell'UE contribuisce alla creazione di posti di lavoro attraverso il **Fondo sociale europeo (FSE)** e il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**. La nuova **iniziativa a favore dell'occupazione giovanile** (che dispone di una dotazione di 6 miliardi di euro nel nuovo QFP) si rivolge alle regioni con un elevato tasso di disoccupazione giovanile (superiore al 25 % nel 2012). Dovrebbe permettere ai giovani di età inferiore a 25 anni di ricevere offerte di lavoro o, se non riescono a trovare uno sbocco professionale, di proseguire un percorso di formazione entro un periodo di 4 mesi dalla fine degli studi o dall'inizio della disoccupazione.

Sostenere e incoraggiare una cultura imprenditoriale

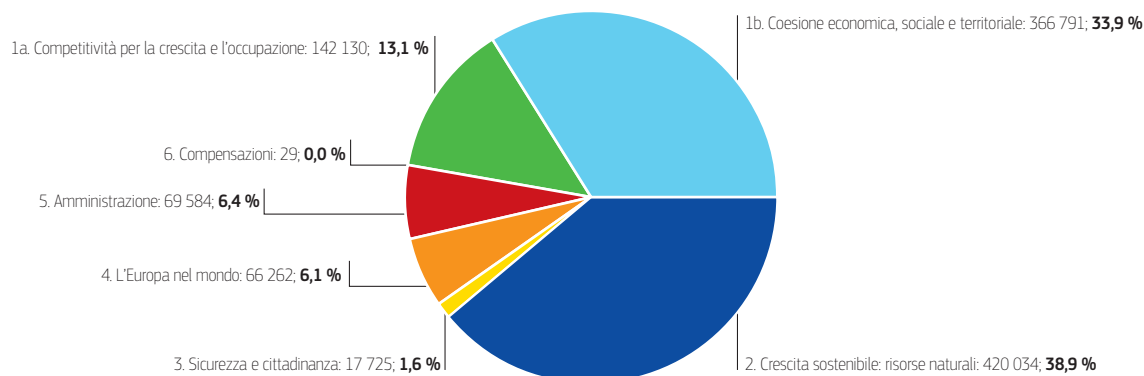
Le PMI costituiscono la spina dorsale dell'economia europea: rappresentano il 99 % di tutte le imprese europee e due terzi dei posti di lavoro nel settore privato. Il nuovo programma **COSME**, che gode di



© Fotolia/sinuswelle

Il bilancio dell'UE aiuta i giovani a trovare un lavoro.

QFP 2014-2020 — STANZIAMENTI DI IMPEGNO
(IMPEGNO GIURIDICO DI EROGARE FONDI A CERTE CONDIZIONI), IN MILIONI DI EURO (AI PREZZI CORRENTI)



una copertura di 2,3 miliardi di euro, permetterà di promuoverne la competitività e di stimolare la crescita e l'occupazione in Europa. Agevolerà l'accesso ai mercati all'interno e all'esterno dell'UE e ai finanziamenti mediante garanzie sui prestiti e capitale di rischio.

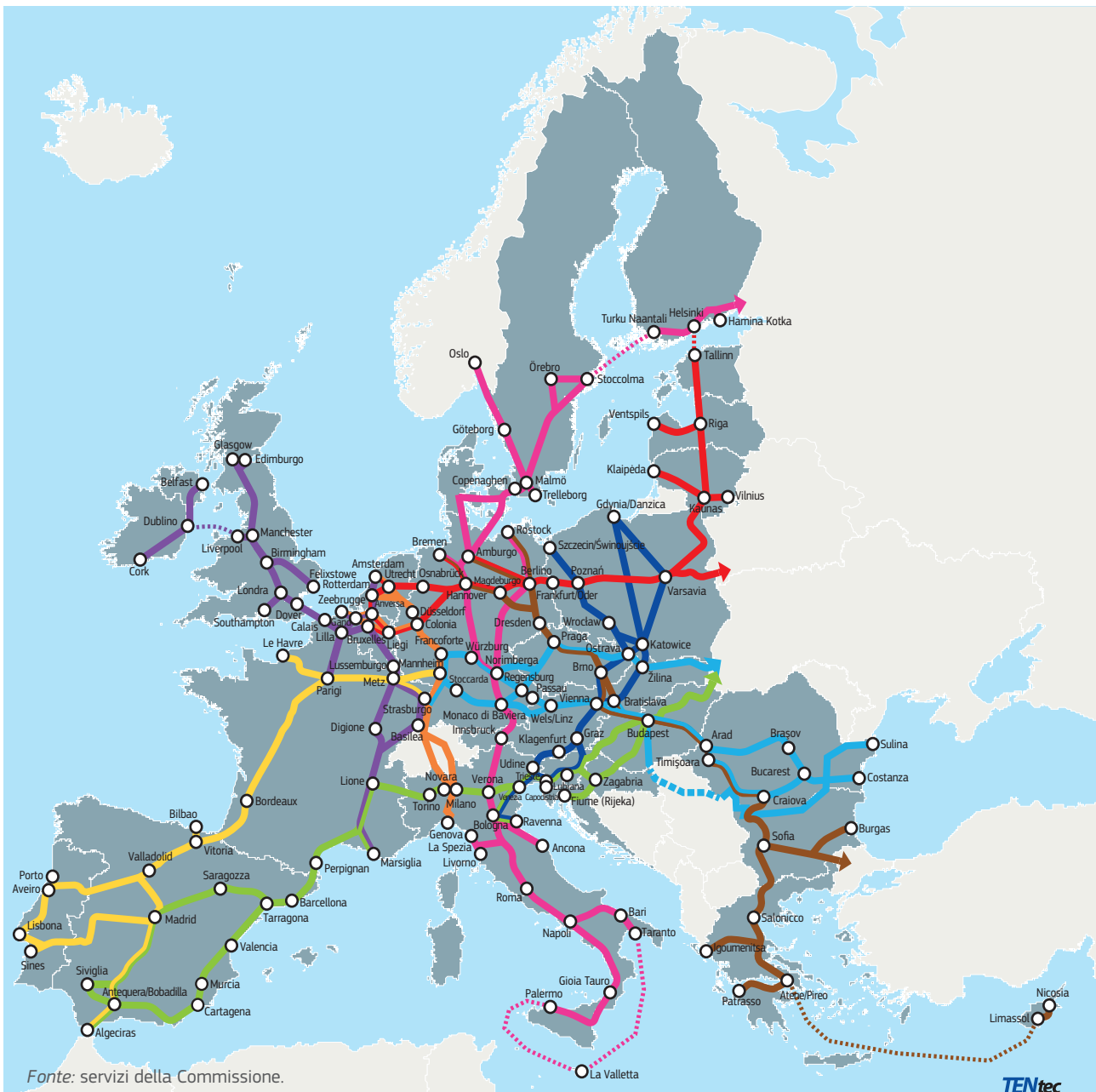
Semplificare le regole di finanziamento UE nel periodo 2014-2020

Il nuovo QFP prevede regole di finanziamento molto più semplici e comprensibili per i beneficiari, in modo da ridurre gli errori. In totale sono state introdotte circa 120 misure di semplificazione per liberare i beneficiari di normative onerose. Ad esempio, nell'ambito del programma COSME, improntato a un approccio «zero

burocrazia», viene promossa la presentazione di offerte e di relazioni per via elettronica. Una minore burocrazia consente alle imprese di concentrare le risorse sulla loro attività e di essere più innovative e competitive.

Un'Europa con migliori collegamenti

La crescita e l'occupazione in Europa dipendono in misura decisiva dagli investimenti infrastrutturali. Il **meccanismo per collegare l'Europa** (Connecting Europe Facility), che dispone di una dotazione di 33 miliardi di euro, ha lo scopo di migliorare le reti digitali, energetiche e per i trasporti dell'UE. Renderà l'economia europea più verde, promuovendo modalità di trasporto più pulite, connessioni a banda larga veloci



L'UE investe nella creazione di nuove ed efficienti reti per i trasporti.

e l'uso di energie rinnovabili. Punta inoltre a integrare ulteriormente il mercato interno dell'energia per ridurre la dipendenza energetica dell'UE e favorire la sicurezza dell'approvvigionamento.

Colmare il divario tra ricerca e mercato

Il nuovo programma per la ricerca e l'innovazione **Orizzonte 2020**, la cui dotazione è stata portata a ben 79,4 miliardi di euro, intende rafforzare la posizione dell'UE nel mondo scientifico e la sua leadership industriale nel campo dell'innovazione. Il programma punta ad affrontare importanti problematiche comuni a tutti gli europei, come i cambiamenti climatici, lo sviluppo di trasporti e mobilità sostenibili, la disponibilità di energie rinnovabili più convenienti, la sicurezza dei prodotti alimentari e la sfida dell'invecchiamento della popolazione. Inoltre cercherà di colmare il divario tra ricerca e mercato incoraggiando le imprese innovative a trasformare le loro scoperte tecnologiche in prodotti validi, con concrete potenzialità commerciali.

Più di 4 milioni di giovani studiano all'estero

Il nuovo programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport **Erasmus+**, finalizzato ad accrescere competenze e prospettive professionali, ha un bilancio di quasi 15 miliardi di euro: il 40 % in più rispetto



Il programma Erasmus+ aiuta milioni di persone a studiare, formarsi, fare un'esperienza di lavoro o volontariato all'estero.

al passato. Più di 4 milioni di persone riceveranno un sostegno per studiare, formarsi, lavorare o fare attività di volontariato all'estero, tra cui 2 milioni di studenti dell'istruzione superiore, 650 000 studenti in formazione professionale e apprendisti, nonché più di 500 000 partecipanti a scambi giovanili o ad attività di volontariato all'estero. Fino a 200 000 studenti che prevedono di seguire un intero corso di specializzazione (Master) all'estero potranno beneficiare del nuovo sistema di prestiti garantiti gestito dal Fondo europeo per gli investimenti. Riceveranno un finanziamento anche 600 partnership nel mondo dello sport.

Più fondi per sostenere la cultura

La cultura in Europa — cinema, televisione, musica, letteratura, arti dello spettacolo, patrimonio e settori affini — potrà trarre vantaggio dal nuovo programma dell'UE **Europa creativa**. Con una dotazione di quasi 1,5 miliardi di euro (il 9 % in più rispetto agli anni precedenti), il programma permetterà nei prossimi sette anni di rilanciare il comparto culturale e creativo, importante fonte di crescita e occupazione.

Una politica agricola comune riformata

Con la riforma della **politica agricola comune** (PAC) l'UE ha voluto rispondere in modo deciso alle grandi sfide di oggi, come la sicurezza alimentare, i cambiamenti climatici, la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro nelle zone rurali. La nuova PAC è più mirata, efficiente e trasparente. I pagamenti diretti saranno più equi e «verdi». Gli agricoltori potranno rafforzare la loro posizione nella catena di produzione alimentare.

Un'Europa più pulita e competitiva

Il QFP 2014-2020 segna un importante passo avanti verso la trasformazione dell'Europa in un'economia pulita, competitiva e a basse emissioni di anidride carbonica. Almeno il 20 % dell'intero bilancio sarà infatti destinato a progetti e politiche sul clima. Con una dotazione di 3,5 miliardi di euro, il programma **LIFE** sostiene la biodiversità e la tutela dell'ambiente, con un'attenzione particolare per gli interventi a favore del clima.



L'UE sostiene iniziative a favore di un'economia europea a basse emissioni di anidride carbonica, pulita e competitiva.

Rafforzare la sicurezza

I cittadini europei hanno bisogno di sentirsi sicuri e a loro agio in qualsiasi parte dell'UE. Gli importi previsti per cittadinanza, asilo, immigrazione, salute, tutela dei consumatori e sicurezza aumenteranno del 26,5 % rispetto al periodo precedente. Il **Fondo Asilo, immigrazione e integrazione**, con una bilancia di 3,1 miliardi di euro, promuove una gestione efficiente dei flussi migratori e l'attuazione di un approccio comune all'asilo e all'immigrazione. Il **Fondo Sicurezza interna**, dotato complessivamente di 3,8 miliardi di euro, punta a combattere la criminalità e il terrorismo. Facilita inoltre i viaggi verso l'UE pur garantendo elevati controlli alle frontiere esterne.

Aiutare le popolazioni più povere del mondo

In quanto protagonista sulla scena mondiale, l'UE continuerà a mantenere gli impegni nei confronti del resto del mondo promuovendo democrazia, pace, la solidarietà, stabilità, riduzione della povertà e prosperità. I fondi europei mirano in particolare ad aiutare i più poveri del mondo concentrandosi su un numero minore di paesi (come l'Africa subsahariana) e di settori (come la crescita sostenibile e solidale e il buon governo). Ad esempio, lo **strumento per la cooperazione allo sviluppo**, con una dotazione di 20 miliardi di euro, aiuta numerosi paesi in via di sviluppo a combattere la povertà.




Un maggiore impatto a importi invariati

Se, rispetto al periodo precedente, i fondi disponibili saranno invariati, questi andranno spesi in maniera più efficiente e mirata per conseguire gli ambiziosi obiettivi della strategia **Europa 2020**. L'attuale QFP sarà rivisto nel 2016 per orientare ulteriormente il bilancio dell'UE verso l'occupazione, la crescita e la competitività.



L'UE aiuta i paesi in via di sviluppo a combattere la povertà.

Per saperne di più

- ▶ **Bilancio dell'UE:** http://ec.europa.eu/dgs/budget/index_it.htm
- ▶ **Quadro finanziario pluriennale 2014-2020:** <http://ec.europa.eu/budget/reform>
- ▶ **Europa 2020:** http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm
- ▶ **Relazioni annuali di attività per le diverse politiche dell'UE:**
http://ec.europa.eu/atwork/synthesis/aar/index_en.htm
- ▶ **Miti e fatti sul bilancio dell'UE:** http://ec.europa.eu/budget/explained/myths/myths_en.cfm
- ▶ **Il bilancio dell'UE nel mio paese:** <http://ec.europa.eu/budget/mycountry>
- ▶ **Fumetto: «In viaggio verso la vittoria»:** <http://bookshop.europa.eu/it/in-viaggio-verso-la-vittoria-pbKV0113560/>
- ▶ **Il bilancio dell'UE in sintesi:** <http://bookshop.europa.eu/it/il-bilancio-2014-dell-ue-in-sintesi-pbKV0113742/>
- ▶  <https://www.facebook.com/EUBudget>
- ▶  https://twitter.com/EU_Budget
- ▶  <http://goo.gl/wXZrq>
- ▶ **Corte dei conti europea:** <http://www.eca.europa.eu>
- ▶ **Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF):** http://ec.europa.eu/anti_fraud
- ▶ **Domande sull'Unione europea? Europe Direct può aiutarti:** 00 800 6 7 8 9 10 11
<http://europedirect.europa.eu>

